

# Confapi al Tavolo Automotive del Mimit su Piano Azione Europeo

Confapi ha partecipato al tavolo Automotive presieduto dal ministro Adolfo Urso svoltosi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dove ha presentato una serie di valutazioni e proposte. Al centro del confronto il recente Piano d'Azione Industriale Automotive Europeo.

Il Piano d'Azione Industriale per il settore, secondo Confapi, rappresenta un primo passo verso una strategia comune, ma le misure proposte non rispondono in termini di efficacia e tempestività alle necessità delle PMI industriali della filiera.

Si ritiene quindi che la neutralità tecnologica sia un principio imprescindibile per la realizzazione di un piano industriale ambizioso e orientato al futuro. È inoltre fondamentale rivedere il metodo di calcolo delle emissioni e altresì necessario che il Piano d'azione industriale per il settore automotive incentivi anche la produzione di veicoli alimentati da miscele di gas a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, come GNL e GPL, biocarburante e idrogeno. Confapi ha inoltre proposto che ogni incentivo economico destinato al settore debba prioritariamente sostenere la produzione europea, modulandosi in base alla percentuale di componentistica europea presente nei veicoli.

È altresì necessaria la creazione di un Fondo Europeo per la Sovranità dell'Automotive per finanziare investimenti strategici in batterie, semiconduttori e componentistica. Inoltre, si ritiene opportuna l'adozione di politiche commerciali che assicurino una concorrenza leale nei confronti dei produttori stranieri. Confapi ha poi espresso la necessità di introdurre un fondo automotive per la transizione giusta a supporto dell'indotto, finalizzata ad investimenti mirati alla riconversione industriale prevedendo anche misure per gli ammortizzatori sociali e per l'up-skilling e re-skilling dei lavoratori.

A livello nazionale Confapi valuta positivamente le risorse

stanziare confermate oggi a supporto dell'automotive ed in particolare per l'innovazione per le imprese della filiera. Inoltre è favorevole all'arrivo di un nuovo Car maker che possa produrre nel nostro Paese.

Nel suo intervento, Corrado Alberto, Vice Presidente di Confapi, ha evidenziato tra l'altro la necessità di intervenire con urgenza per garantire liquidità alle PMI industriali della filiera dell'automotive e per finanziare questa transizione attraverso una moratoria sugli interessi degli investimenti già effettuati. Inoltre ha ribadito la necessità che le PMI industriali della componentistica siano messe nelle condizioni di arrivare al 2026 mantenendo i livelli occupazionali, ampliando le misure di sostegno della CIG per i prossimi due anni estendendo la sua durata massima a 104 settimane nel triennio, rispetto alle attuali 52 nel biennio.

Infine Confapi ha ribadito la necessità di intervenire in maniera incisiva e tempestiva per mitigare l'impatto dell'incremento del costo dell'energia che mina la competitività delle PMI industriali anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze italiane nel nucleare.